

## "Quando il gioco si fa duro, le pale cominciano a girare..."



Il 27 dicembre scorso, alle ore 11, in pieno clima natalizio e in un orario evidentemente scelto per impedire ogni informazione e partecipazione, il consiglio comunale di Curinga, a maggioranza e con due soli voti contrari, ha accolto il progetto presentato dalla società Brulli per la costruzione di un parco eolico in località Salice. La convenzione sottoscritta dal nostro comune prevede l'installazione di ben 8 torri eoliche la cui attività interesserà una vasta area, lambendo una zona classificata dal nostro Piano Regolatore Generale come suscettibile di sviluppo turistico ed interessando, inevitabilmente, anche i terreni in prossimità dell'area dove attualmente sorgono le case popolari e altre

abitazioni (Teco). Posto che la costruzione di parchi eolici riguarda, dovunque, l'aspetto generale dei luoghi alterandone il valore paesaggistico e panoramico, nel caso di Curinga sono necessarie alcune ulteriori valutazioni.

1) L'intera area di Salice, interessata dalle torri eoliche, rappresenta per la comunità di Curinga l'ultimo ed unico lembo di territorio dove è possibile immaginare e programmare un eventuale sviluppo futuro; non esistono infatti, salvo che nella pianura ad Acconia, altre zone nelle quali investire per modificare, ammodernare, sviluppare l'attuale assetto urbanistico del nostro comune. Se fra qualche anno si decidesse, per esempio, di delocalizzare il campo sportivo oppure più semplicemente di costruire un parco giochi per bambini piuttosto che una villa, non vi sarebbero altri posti che l'area interessata dal Parco eolico.

2) La zona dove dovrebbe sorgere il Parco eolico è situata a ridosso di una vasta area che per la straordinaria e spettacolare posizione è, da anni, destinata ad insediamenti di natura turistica.

3) Il Parco eolico, da progetto, è localizzato a ridosso non solo delle case popolari ma anche di numerosissime abitazioni; tanto per intenderci l'intera area di Salice, Nucàri, Cannaliaddhu, Crimenza, Via Maggiore Perugino, Rivenzino, dove sono sorte negli ultimi decenni nuove case, avrebbe di fronte lo spettacolo di questi autentici, enormi ed orrendi mulini a vento.

4) Come se non bastasse, le dimensioni delle torri sono tali da renderle perfettamente visibili da tutto il Piano delle Aie e da altre zone ad alto insediamento abitativo del paese.

Nonostante ogni ragionevole evidenza e senza aver preventivamente informato tutti i cittadini, come un'opera di così vaste proporzioni avrebbe preteso, il consiglio comunale ha inteso procedere ugualmente; la sola giustificazione fornita riguarda il probabile e non certo incasso per il comune di 50.000 euro per ogni torre installata; per quanto ci riguarda non assumiamo alcuna posizione né favorevole né contraria all'energia eolica, ciò che invece rileviamo e denunciemo con forza è che la zona prescelta nel territorio di Curinga è assolutamente inadeguata per la costruzione di un Parco Eolico. Ci rivolgiamo dunque a tutti i cittadini. Organizzeremo un'assemblea pubblica che si terrà nei prossimi giorni con l'obiettivo dichiarato di impedire con ogni mezzo consentito dalla democrazia e dalla legge la costruzione del Parco eolico in località Salice. Parco che, nell'ipotesi in cui dovesse essere realizzato, stravolgerà aspetto e prospettive del nostro comune per i prossimi 30 anni.

\*COMITATO

"S.O.S. Curinga"